



L'Italia del volley: ripartenza con vaccino

A MILANO

Molti anni fa quando era un palazzo dello sport questa era la "casa" del basket milanese dove si esibiva il Borletti Milano. Ieri si è trasformato in un trampolino di lancio azzurro verso i Giochi di Tokyo traslocati forzatamente al 2021. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha accompagnato la Nazionale femminile di volley nel punto vaccinale di quello che oggi è il Palazzo delle Scintille e che un tempo era appunto il PalaFiera. Insieme a Malagò c'erano anche il n. 1 della Federvolley, Giuseppe Manfredi, il presidente della federazione Medico Sportiva, Maurizio Casasco e il segretario

generale del Coni, Carlo Mornati. Evidentemente soddisfatto il presidente Malagò per questo momento non solo simbolico. «Sono 5 anni che gli atleti aspettano questo momento, quello olimpico e - grazie all'impegno di tutti gli attori istituzionali, che ringrazio - era giusto metterli nelle condizioni migliori per affrontare questo grande evento che sarà come una nuova alba, non solo per lo sport». E dopo alle pallavoliste è toccato ad altri atleti. Nell'hub milanese sono stati vaccinati complessivamente 38 atleti (oltre ai 19 del gruppo del volley fra atlete e staff anche tanti nazionali di canoa,

ciclismo, ginnastica, golf, sport equestri, tennis e tiro l'arco). Sulla lunghezza d'onda del presidente Malagò

anche Maurizio Casasco, che - grazie all'impegno della Federazione - sta gestendo le vaccinazioni degli atleti con i vari hub fra Roma e Milano. «Alla fine di questa grande campagna avremo somministrato entrambe le dosi agli atleti olimpici con tutti e 3 vaccini: il 50% circa con Astrazeneca e il restante 50% con Pfizer e Moderna. Un segnale importante per tutto il Paese».

P.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 TEMPO DI LETTURA 1'27"





A Milano

Vaccino e Schiacciate

1. Selfie delle azzurre nell'hub
2. Il c.t. Mazzanti con Malagò

FOTO SIMONE FERRARO

